



Punta Emma 2617m Via Steger

Itinerario meritevole anche se la via vera e propria è di quattro tiri, a parere mio la lunghezza del traverso è sottostimata. Nel complesso la roccia è buona, anche se le zone friabili non mancano lungo tutta la via, sul tiro chiave la roccia è ottima.

REGIONE

Trentino

GRUPPO MONTUOSO

Catinaccio

LUNGHEZZA:

430m di sviluppo, le difficoltà maggiori si concentrano in soli 250m (9 lunghezze)

DIFFICOLTA':

VI

ESPOSIZIONE:

Sud-est

MATERIALE CONSIGLIATO:

Rinvii, serie completa di friends, eventualmente martello e chiodi.

TIPO DI ROCCIA:

Dolomia di qualità discreta.

APRITORI:

H. Steger - P. Wiesinger, luglio 1929

PERIODO CONSIGLIATO:

Da maggio a ottobre

ACCESSO STRADALE:

Raggiunta l'autostrada del Brennero, si esce a Ora, si seguono le indicazioni per la val di Fassa, sino a Pozza di Fassa, da dove parte il servizio di navetta che porta al Rifugio Gardeccia 1949m.



AVVICINAMENTO:

Dal rifugio si segue la comoda mulattiera che in circa 40 minuti porta al Rifugio Vajolet 2243m. Dal rifugio si prende il sentiero per il Rifugio Re Alberto e dopo pochi minuti si prende una deviazione che in breve porta sotto la parete.

ATTACCO:

Alla base di una facile rampa-camino che va da destra verso sinistra (10 minuti dal Rifugio Vajolet).

RELAZIONE

L1 Salire la facile rampa ed uscire su un terrazzino sulla sinistra. (50m, 1 nut incastrato, sosta su 1 ch. e spuntone, II+)

L2 Continuare nella rampa-camino fino al suo termine dove è presente un'ampia terrazza con numerosi chiodi cementati. (50m, 0ch., sosta su 2 ch. cementati, II+)

L3 Traversare a sinistra puntando al diedro formato dal pilastro, lo si sale sino a quando non è possibile uscire a sinistra e sostare su di un terrazzino. (40m, qualche ch., sosta su 1ch. e 1 friend, V)

L4 A sinistra si risale anche l'altro pilastrino sostando alla sua sommità. (25m, 0ch., sosta su ch. e clessidra, III)

L5 Salire verticalmente sopra la sosta sino ad incontrare dei chiodi, quindi si inizia a traversare a destra e, abbassandosi, si incontra una nicchia da dove si continua a scendere ed in breve si arriva in discesa alla sosta. (35m, 4 ch., sosta su 2 ch., V)

L6 Dalla sosta si individua un primo chiodo sulla destra, raggiunto questo si continua sulla fessura incontrando altri chiodi. Finita la fessura si traversa verso destra e si punta ad un chiodo in una placca verticale, arrivati sotto la placca si supera un passaggio molto bello ed atletico sino ad arrivare in sosta. (40m, qualche ch., sosta su 2 chiodi, V+)

L7 Si sale verticalmente sulla sosta per circa 5/6 metri sproteetti ed improtteggibili, attenzione!!, le difficoltà non sono elevate ma il chiodo da rinviare non si vede e qualche dubbio viene spontaneo. Raggiunto il chiodo se ne trova subito un altro e si supera la fessura, si inizia a traversare a sinistra sino a raggiungere la sosta posta sotto una fessura con strapiombino. (35m, qualche ch., sosta su 2 ch. V+ e 1 passaggio di VI)

L8 Salire la fessura sopra la sosta e uscire a sinistra, risalire le facili rocce sino a sostare sulla destra su una comoda terrazza a destra del camino d'uscita. (35m, 1ch., sosta su 2 ch., IV+)

L9 Dalla sosta si traversa a sinistra e si entra nel camino, raggiungere le facili balze rocciose che portano in cima. (50m, 2ch. e 1 nut, sosta su 1 ch. e 1 friends, V)



Seguire gli ometti che per facili rocce portano in cima (100m).

DISCESA:

Si segue l'ottima traccia e gli ometti in direzione del Rifugio Re Alberto, sino ad un breve tratto di arrampicata in cui non è una cattiva idea assicurarsi, si punta una terrazza alla base di una nicchia friabile, e uscendo a destra (faccia a monte), si trova la calata di 30/40m.



SCHIZZO

uscita II/II+ L9 50m, poi si cammina
150m di facili roccette tenere la sinistra numerosi ometti

CATINACCIO

Punta Emma 2617m

Via Steger VI

430m di sviluppo totale (9 lunghezze)

le maggiori difficoltà sono nei 250m centrali
esposizione sud-est

10 minuti di avvicinamento dal rifugio

